

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali  
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4 a pagina L. 0.50 - Pagina di testo L. 1.-  
Cronaca L. 1.50 - Pubblicità in abbonamento 4 a pag. L. 0.40 - Pagina di testo L. 0.50 - Cronaca L. 1.- - Necrologio L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lige 50 - Semestre 25  
Trimestre 13 - Mese 4.50

## Cronaca Provinciale

### Ufficio Provinciale del Lavoro Seduta del Consiglio.

Alla seduta del Consiglio direttivo dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, parteciparono ieri i consiglieri Brosa, Botta, Schindler, Sello, Tosoratti, Loren, Faleschini, Giropiero, Minigher, Ostuzzi, Peratoner; giustificò l'assenza Fantoni.  
Presiede il comm. avv. Brovadola e funge da segretario l'avv. prof. Zorzi. A domanda del cons. Ostuzzi risposero esaurientemente il presidente e il segretario, informando delle pratiche in corso con la Cattedra Ambulante di agricoltura circa lo studio sistemazione e utilizzazione terriera, circa le pratiche già da tempo avanzate per ottenere un aumento di sussidio dal commissariato generale del lavoro e circa le pratiche ancora pendenti col Comune di Tolmezzo per assicurare al Comune stesso e alla Carnia un sub ufficio che risponda effettivamente allo scopo prefisso.

### VITO D'ASIO

#### Problemi finanziari

Mentre il Governo sta per affrontare il problema di arrivare al pareggio a qualunque costo, vediamo come si possa noi ottenere il pareggio nel Comune. Fino da due anni addietro, fra le maggiori economie proposte primeggiava quella della soppressione di una delle due condotte mediche. Si tratta di un comune che non arriva a 4000 abitanti e di due condotte libere che servono tutt'al più da 30 a 40 famiglie povere; di un Comune non dei più vasti e fornito in complesso di una comoda rete stradale. I frazionisti di Vito, Andreaco e Casiaco, per amore dell'economia, dichiararono di essere disposti ad acconsentire che la sede della condotta unica rimanesse a Piolungo, essendo le frazioni di Canale più lontane dalle sedi delle condotte mediche dei vicini Comuni, alle quali, in caso di urgenza, possono sempre ricorrere le altre frazioni. Il Consiglio comunale deliberò in tal senso, senonché le autorità tutorie nominarono un medico d'ufficio annullando di fatto la delibera consigliare.  
Riaffacciata in sede di discussione di bilancio la questione della soppressione di una condotta e dell'applicazione delle nuove tasse, e tra queste quella sul bestiame che sostituisce la maggiore e più sicura rendita dei terreni meno censiti o non censiti affatto, che in preponderanza si trovano nelle frazioni di Canale; i consiglieri di queste frazioni, onde evitare una votazione che prevedevano favorevole alle proposte fatte, abbandonarono il Consiglio.  
Il bilancio preventivo comunale del 1922 non ancora approvato presenta un deficit di lire 56.557,72, prevenendo un reddito di lire 30 mila del dazio consumo, un reddito di lire 20.898,25 della sovrimposta, di lire 400 di tassa esercizio, di lire 4000 della tassa famiglia e 1180 fra tassa cavalli, vetture e cani.  
La sovrimposta colpisce appena un terzo della superficie del comune, due terzi non essendo censita o nulla del tutto o quasi nulla, e per l'appunto la più redditiva. Ora questi terreni si possono colpire solo attraverso la tassa bestiame che si propone di applicare solo agli animali da frutto e cioè in ragione di lire 15 per vacca, 3 per pecora, e 4 per capra, esclusi gli animali da allevamento ed i riproduttori maschi, concesso anche di stanziare in bilancio una discreta somma per concorso ad una condotta veterinaria consorziale coi Comuni vicini più volte caldegiate dagli allevatori, ed anche una somma di lire per premio di incoraggiamento ai tenuti di monte.  
La tabella della tassa esercizio deve modificare nel senso di elevare il limite minimo di lire 12 ed applicare in modo che sia raggiunto il limite massimo, di lire trecento alquanto modesto se si confronta con quello di altri Comuni, in modo che possa dare almeno lire 4000.  
La tabella della tassa famiglia deve portare da un minimo di lire 12 ad un massimo applicato di lire 600, per non rimanere al disotto dei comuni limitrofi ove si hanno minori ricchezze, ed il suo reddito complessivo deve portarsi almeno a 30 mila lire e deve essere applicata in modo da tener conto dell'ingente reddito dei boschi che sfugge ad ogni imposta o quasi.  
Era stata proposta eziandio una tassa annuale per gli allievi della scuola d'arte e mestieri di Piolungo in lire 70 per gli appartenenti al Comune e di 140 per gli altri, per la quale si proporrebbe la riduzione a 60 e 120.  
Questo è il solo programma che si possa e si debba adottare per quest'anno (anche a costo di sciogliere il consiglio) per ottenere il pareggio, dovendo rimanere la sovrimposta già abbastanza elevata a disposizione della Cassa Depositi e Prestiti. L'anno venturo poi bisognerà sopprimere assolutamente una condotta medica, ovvero aumentare nuovamente del 50 per cento la tassa famiglia.

### S. DANIELE

#### Un'ultima parola.

L'avv. C. Franceschini ci manda un'altra lettera, quale controsposta alla replica che il sig. Giovanni Marchesini, nostro corrispondente, ci ha mandato e stampammo nel numero dell'11 novembre corr. n. 267. Di questa lettera che l'avv. Franceschini dice «ultima», riportiamo la chiusa:  
«Ripeto e concludo per terminare una inutile polemica: provi il Marchesini queste due cose: 1. che le parole da me dette in Consiglio comunale sono quelle da lui riportate nella sua corrispondenza del 4 novembre; provi cioè di non aver sollecitate altre parole da me dette, le quali modificano totalmente il tenore del discorso — 2. che io fui boisevico».

### LAUCO

#### I risparmi degli emigranti

Il 10 corr. quattro operai di Vinadio provenienti dalla Francia (Adami Virgilio, Dianisio Leonardo, Dionisio Alberto e Adami Alfonso) si presentarono al cambiovante di Tarvisio per cambiare la valuta francese in lire italiane. L'operazione ebbe per risultato che i quattro disgraziati hanno potuto riscuotere dai loro risparmi da L. 120 a 130 per ogni cento lire francesi.  
Alla Stazione per la Carnia appresero che la valuta francese in quel giorno era quotata L. 151.  
Persuasi che ci dovesse essere per lo meno un errore, ritornarono a Tarvisio e si presentarono al quel commissario di P. S. a riferire il fatto; ma il commissario, anziché dare ascolto al reclamo dei quattro emigranti ed indagare sulla consistenza del medesimo, li invitò senza altro a rimpatriare, dichiarando loro che la valuta era stata pagata al suo giusto valore.  
Questo è il racconto che i quattro rimpatriati hanno fatto.

### LAUCO

#### Beneficenza

Alcuni ferrovieri amici di famiglia, in morte di Sacchetto Guido, nell'inviare le loro condoglianze al figlio del defunto — loro collega — offirono agli orfani di guerra di Pontebba lire 87,25.

### OVARO

#### La Fiera di Mione

La tradizionale fiera di San Martino a Mione, riuscì anche quest'anno animatissima e venne conclusa senza particolari incidenti.  
Nell'antica chiesa che sorge sulla spianata alle ore 10 per iniziativa del parroco Don Rainis si celebrò solennemente una messa cantata con il Te Deum per il geneficatore del Re. Erano intervenuti il Sindaco con la giunta di Ovaro, le scolaresche con gli insegnanti e il comune i sacerdoti di tutti i paesi vicini.  
La Messa fu cantata dai cantori di Prato Carnico. Tenne un discorso di circostanza D. Masotti.

### PONTEBBA

#### Beneficenza

Alcuni ferrovieri amici di famiglia, in morte di Sacchetto Guido, nell'inviare le loro condoglianze al figlio del defunto — loro collega — offirono agli orfani di guerra di Pontebba lire 87,25.

### IVIDALE

#### Crisi dell'Unione Commercianti

##### Il Consiglio si dimette in massa

Iersera, seduta consigliere all'Unione Commercianti, presenti i consiglieri: nob. Albini, Zullani, Gotardis, Zanetto, Bollina, Persoglia, Aviani, Ermacora, Gregoratti, Rosso, Marzolini e Munero e il presidente Moro cav. Felice.  
Dopo letto il verbale della precedente seduta, il presidente fa varie comunicazioni di pratiche esperte in questi ultimi tempi; il Consiglio nomina a far parte della Commissione giudicatrice per l'applicazione del contributo ad ogni socio, in base a disposizioni statutarie, i signori: Albini nob. Riccardo, Zullani Antonio e Rosso Romeo; a rappresentanti i datori di lavoro nell'ufficio comunale di collocamento, i signori Aviani Giovanni, Brigo Giulio, Miani Nicolò, effettivi; Costantini Gio. Batta e Bellina Dino supplenti.  
La domanda presentata da un socio circa l'applicazione delle sovrimposte comunali, dà motivo di una animata discussione; discussione che si chiude col votare una energica protesta, rilevando che solo la classe commerciale viene colpita, mentre verso la classe agricola non si è addentati ancora all'applicazione della tassa sul bestiame. La protesta sarà trasmessa alle autorità competenti.  
Furono ammessi a far parte della Società 21 soci nuovi.

Il presidente poi dà lettura di una domanda firmata da un gruppo di soci, che chiedono la riunione dell'assemblea straordinaria. Segue discussione ed il Consiglio, ritenuto che la presente domanda mira a sabotare le direttive dell'attuale Consiglio, con voto unanime, declinando ogni responsabilità dichiarava di dare le dimissioni in massa. Seduta stante i presenti firmano le dimissioni, incaricando il consigliere anziano sig. Gregoratti del disbrigo pratiche in corso fino all'insediamento del nuovo Consiglio; e con l'impetizione dei soci, mancando il motivo della riunione straordinaria, viene passata agli atti senza evasione.  
Così anche in seno all'Unione Commercianti abbiamo il Commissario straordinario!

### TRAVERIO

#### Una riuscita rassegna bovina

Segui ieri la mostra bovina comunale. Riuscì una splendida rassegna del patrimonio zootecnico del Comune comprendente 521 capi di bestiame.  
La giuria composta dal dott. Mazzoli Taic della Cattedra Ambulante di Agricoltura, del veterinario consorziale dott. Candura e cav. G. B. Giordani, classifica le vacche degne di premio che risultarono ben 153 capi, con i quattro bellissimi tori da montata di razza nostrana tutti degni di premio.  
Al banchetto offerto alla Giuria dall'Associazione Mutua, servito dall'albergatore De Rosa con vera signorilità, parlò il dott. Mazzoli Taic, dicendosi lieto dei risultati della mostra ed ammirato della qualità e quantità dei capi offerti, raccomandando che la razza topanna sia la mira costante di tutti gli allevatori. La razza svitta di nuova esportazione se a tanti ha dato buoni risultati non è raro, perché per i paesi della pedemontana non possono dare sempre risultati soddisfacenti per la varietà dei pascoli sia in basso che in collina.  
Una lode sincera al consiglio della Mutua ed al suo instancabile presidente sig. Pinzani Amedeo che promosse ed organizzò l'interessante mostra.

### VILLASANTINA

#### La scelta del bozzetto del Monumento ai Caduti

Teri si è qui riunita la giuria composta dai professori cav. Giovanni Dal Puppo architetto, cav. Luigi De Pauli scultore e Antonio Gasparini pittore, per decidere in merito al concorso per il bozzetto sul Monumento ai Caduti di Villa Santina. I concorrenti sono sette.  
Nella relazione estesa la giuria propone di rinnovare il concorso fra i primi quattro della graduatoria.  
I bozzetti vennero classificati come segue:  
1. Ave — 2. Virtuti Confido — 3. Omnia Labor Vincit — 4. Carnico.  
Il Comitato, in base alla relazione della Giuria, presenterà le sue decisioni.  
Nel complesso il concorso ha avuto un discreto buon esito, pur essendo riscontrati difetti anche nei primi graduati.  
E' probabile quindi che uno dei quattro concorrenti riuscirà vincitore.

### MANZANO

#### Un brutto incontro

Teri sera il giovane Giuseppe Cleri di S. Lorenzo, mentre rincasava da Manzano, fu fermato da due sconosciuti che lo depreparono di un orologio di argento e di lire 13.  
Una squadra di fascisti, saputo il fatto, si dava alla ricerca degli autori, coadiuvando l'opera dei carabinieri.  
Furono così arrestati, gli autori, certi Pasquale Ramazzo di Torre e Matrone Raffaele di Torre Annunziata.

### FAEDIS

#### Rubano biancheria

Ignoti ladri entrarono ieri nella abitazione del signor Giuseppe Fattori di Angelo a Ronchis rubando diversi capi di biancheria. Il danno è rilevante.  
Il monumento ai caduti in guerra verrà inaugurato il giorno 10 dicembre p. v.

### REANA

#### Il nostro Consiglio Comunale

nell'ultima seduta tenuta l'altro giorno, approvava una modificazione sostanziale circa la presa della forza elettrica, non più nei pressi di S. Pelagio, ma da innestarsi nella cabina di distribuzione di Tricesimo, con una maggiore spesa per il riscatto di lire 1500.  
Il Consiglio deliberava quindi di fare l'impianto telegrafico nell'ufficio postale di Reana ed in quello di Vergnacco; di rinnovare la cambiale di lire 100 mila con la Cassa di Risparmio di Udine. Nominò la commissione elettorale nelle persone dei signori Noacco Giovanni di Rizzolo, Cattarossi Antonio di Quabis, Cattarossi Giuseppe di Ribis e Lirutti Eugenio di Reana.  
In seduta segreta, il Consiglio aumentò lo stipendio al segretario, portandolo a L. 7500 annue.  
La Giunta porterà in Consiglio, nella prossima seduta, il nuovo organico degli impiegati del Comune.

### SOLENNI FUNEBRI

In forma solenne seguirono ieri i funerali del compianto signor Giuseppe Blasutti.  
Numerose le rappresentanze e bandiere di società cattoliche e le corone. Intervennero inoltre una quindicina di sacerdoti.  
Seguivano la bara i parenti, la rappresentanza del Municipio, della fabbrica e distinte personalità. Ai famigliari profonde condoglianze.

### TRAVESIO

#### Una riuscita rassegna bovina

Segui ieri la mostra bovina comunale. Riuscì una splendida rassegna del patrimonio zootecnico del Comune comprendente 521 capi di bestiame.  
La giuria composta dal dott. Mazzoli Taic della Cattedra Ambulante di Agricoltura, del veterinario consorziale dott. Candura e cav. G. B. Giordani, classifica le vacche degne di premio che risultarono ben 153 capi, con i quattro bellissimi tori da montata di razza nostrana tutti degni di premio.  
Al banchetto offerto alla Giuria dall'Associazione Mutua, servito dall'albergatore De Rosa con vera signorilità, parlò il dott. Mazzoli Taic, dicendosi lieto dei risultati della mostra ed ammirato della qualità e quantità dei capi offerti, raccomandando che la razza topanna sia la mira costante di tutti gli allevatori. La razza svitta di nuova esportazione se a tanti ha dato buoni risultati non è raro, perché per i paesi della pedemontana non possono dare sempre risultati soddisfacenti per la varietà dei pascoli sia in basso che in collina.  
Una lode sincera al consiglio della Mutua ed al suo instancabile presidente sig. Pinzani Amedeo che promosse ed organizzò l'interessante mostra.

### SPILIMBERGO

#### L'opera dei ladri

Ignoti ladri, dopo forzata una inferriata, levato un vetro ed aperta la invernata penetrarono per veicolo Stella in un magazzino della Ditta Fioretto e Cozzi.  
Asportarono la macchina da scrivere (Underwood n. 311492) e l'apparecchio telefonico che ebbero cura di svitare con tutte le cautele.  
Nel magazzino si trovavano quintali formaggi, di caffè, di zucchero, cioccolato, lardo ecc. ma nulla fu toccato.  
Non si curavano poi di vedere se nei cassetti vi fosse denaro.

### TOLMEZZO

#### Il processo dei ferrovieri

Per il 21 corrente è stato fissato il processo contro Toso Fausto ed altri cinque ferrovieri, imputati di avere sparato contro un treno in corsa, carico di fascisti, nell'ultima giornata dello sciopero ferroviario. Difenderà gli imputati l'on. Cozzani.  
Trasferimento  
«Espigo» ci scrive da Roma: Musy cav. Antonio, procuratore del Re presso il Tribunale di Tolmezzo, e tramutato ad Arezzo.  
CAMINO DI CODROIPO  
La festa degli alberi  
In occasione del genetivico di S. M. il Re, fu tenuta anche la festa degli alberi, che seguì dopo il te-deum con l'intervento delle autorità e di una folla di gente.  
Vennero piantate dai bambini 50 piantine di pini silvestri.  
Tenne un appropriato discorso di circostanza il R. Ispettore scolastico cav. Giovanni Modotti.  
I bambini cantarono quindi canzoni patriottiche.  
Terminata la cerimonia, il Sindaco signor Seroli Giuseppe, nella sua splendida villa di Camino, con gentile pensiero, offrì alle autorità e rappresentanze tutte le vermouthe d'onore.  
CAVASSO CARNICO  
Affogato in un ruscello  
L'altra sera fu trovato affogato nell'acqua di un ruscello, nelle vicinanze del paese, certo Billiani Candido di anni 52 da Somplago.  
Il disgraziato soffriva di mal di cuore. Sembrò sia stato colpito dal male. Il suo cadavere fu rinvenuto dai famigliari, i quali lo trasportarono nella propria abitazione. E' stato accertato che la morte è dovuta ad asfissia per ammassamento.

## CORTE D'ASSISE

### La brigantesca rapina a Percoto

#### perpetrata da falsi fascisti

Teri ricordammo il fatto: tre giovani sconosciuti, la notte del 27 maggio 1921, penetrarono in casa dell'oste Giuseppe Nanino a Percoto, armati di rivoltelle e bombe, lo rapinarono di 6 mila lire in danaro e tre mila lire in generi di salmeria.  
Attivissime furono le indagini della P. S. e dei carabinieri, ma i sospettati autori del delitto sudace erano spariti. Solo nel novembre gli agenti Oliva e Leante, ne arrestarono due in Giardino Grande: Asco Degano e Quarto Sandri, quadripartiti da Udine. Intanto, l'oste Nanino, che dalla paurosa avventura n'ebbe una scossa terribile, moriva.  
Dimanzi ai giurati si è iniziato ieri mattina l'epilogo giudiziario di questo dramma della delinquenza.  
La Corte è presieduta dal cav. Dolci. Difensori gli avvocati Bellavitis per il Degano e Sartoretto per il Sandri.  
I due accusati vestono con una certa eleganza: mantengono un contegno indifferente ed ascoltano con curiosità le ammonizioni del presidente e giurati. Sono introdotti anche i testimoni: otto, di cui cinque agenti della P. S.

### IL DEGANO NEGA

Asco Degano è interrogato per primo. Era ferroviere e fu licenziato perché accusato di furto per cui riportò due condanne.  
Risponde subito che egli non ne sa nulla del fatto. E' innocente. Quella sera fu ai Cicchini, poi si intrattene con certi Crainz, Gino Ravazzolo e Costantini, ri-manendo un'ora fino alle 24 in piazza Vittorio Emanuele. Quindi andò a casa a dormire.  
Il presidente gli contesta che già deposede essere stato invece al fascio tutta la notte.  
L'accusato depone poi una curiosa circostanza. In seguito ad una spedizione punitiva, il giorno 27 fu con un brigadiere a Percoto in casa del danneggiato.  
Qualche tempo dopo andò a Milano con una ragazza equivoca, tale Irene Baroni e poi a Genova, fermandosi qualche giorno.  
Il presidente gli chiede: — E con che soldi vivevate?  
— Ma... io avevo fatto dei risparmi e la ragazza aveva cinque mila lire con sé.  
— E chi pagava i viaggi?  
— La ragazza.  
— E sapevate che lei aveva tanti soldi?  
— Sì perché me lo confidò. Lei aveva anche un libretto postale a risparmio.  
— E dove teneva i soldi?  
— Nel seno.  
— Caspita, cinque o sei mila lire e, come dite, tutti in biglietto da cento, fanno un bel fagotto... E quando siete tornati?  
— In settembre.  
— Due mesi di vita in albergo? E dove?  
— A Milano... a Genova... e poi a Venezia.  
— Dunque il libretto della ragazza fu creato i primi di giugno e furono depositate prima mille lire e poi 500. E il 4 agosto si fecero l'estinzione del libretto con un prelevamento ultimo di mille lire... E come mai, se voi eravate via?  
— L'imputato non risponde.  
— Quando conoscete la ragazza?  
— Un mese prima di partire.  
— E partite verso metà luglio?  
— Sì signor.

### ARRESTO E CONFESSIONE DI DEGANO

Oliva Michele e Salvatore Leante sono gli agenti che fermarono il Degano. L'agente Oliva sequestrò al Degano una fotografia del Sandri con la dedica di questi all'insuperabile fratello più che amico, in data 15 luglio.  
L'Oliva afferma poi recisamente che, dopo il fermo, il Degano confessò di essere stato l'autore della rapina, consumata insieme a Sandri e a certo Cossutti. (Il Cossutti — già assolto per insufficienza di prove per il furto di pellami fuori porta Prachusio ed ora in carcere a Tolmezzo per i furti di sei biciclette — non sa perché, durante l'istruttoria, non continuò ad essere coinvolto nella rapina di Percoto).  
Durante le indagini l'Oliva accettò un caffè ed un americano che il Degano gli offrì al bar Vittorio Emanuele.  
Egli accettò l'offerta per aver occasione di stare con il giovanotto e fare indagini. La dichiarazione fa sorridere gli imputati.  
L'avv. Bellavitis domanda perché invece non lo arrestò allora.  
Teste. Perché non lo ritenevo ancora opportuno: dovevo approfondire le indagini.  
Avv. Bellavitis: Poi Degano se ne andò via, tornò in settembre, girò per Udine per più di un mese e finalmente fu arrestato. Perché?  
— Perché i sospetti erano più fondati. Vestiva bene, era stato a divertirsi, spendeva e non lavorava.  
— Ma perché non fu arrestato appena tornato da Venezia a Genova?  
— Cercavo sempre di raccogliere nuovi indizi, infine mi ero formata la convinzione della sua probabile colpevolezza, confermata poi dalla confessione spontanea resa dal Degano nel corridoio della camera dei carabinieri, addetti alla Questura.  
Leanti Salvatore, altro agente che fu presente all'arresto del Degano. Egli non depono nulla di nuovo.  
Un terzo agente è Ambrogio Francesco. Fu presente all'arresto e all'interrogatorio reso dimanzi all'ispettore Biondi. Egli accompagnò il Degano da Piazza Umberto I all'ufficio ovest — secondo quanto dice il teste — già c'era l'ispettore. Il teste dice che l'Oliva parlò con l'arrestato, ma non sa che disse: Ricorda però che in ufficio l'accusato confessò di aver commes-

Teste. Nell'armadio.  
— E chi aprì?  
— Ho dovuto aprirlo io, e loro poi buttarono tutto all'aria, trovando il portafoglio nascosto nella biancheria. Mio marito fu poi invitato a scendere, ma loro sparirono nel cortile. Quel povero uomo tornò in camera dicendomi:  
— «Ecco, ora siamo rovinati!».  
Abbiamo avuto tanta paura che non so come non si sia morti sul momento. Mio povero marito, per lo spavento rimase ammalato per sei mesi fino a che morì.  
— Vi ricordate il viso di quei tre?  
— Non posso esser sicura, perché il terrore di quella notte mi aveva resa istupidita. Mia figlia però si ricorda.  
Il presidente fa alzare in piedi gli imputati mettendoli in confronto con la teste che dice:  
— Quello lì (indica il Degano), mi sembra molto di averlo visto, tanto la prima che la seconda sera.  
Si legge a questo punto, la deposizione scritta del Nanino. Dopo noti particolari, il defunto precisava: «conosciuti dei rapinatori; corrispondono anche a quelli dei due accusati».

### DEPOSIZIONE ACCUSATRICE

Teste di somma importanza è la figlia dell'oste, Eleonora Uanino di anni 17. La prima volta vide i tre, ma la seconda no; ne riconobbe uno però dalla voce.  
Il presidente invita la teste a guardare gli accusati. La ragazza riconosce il Degano per uno di quelli che furono in casa la prima volta; anzi ricorda che fu proprio quegli che le disse: «Signorina, non abbia paura, noi non le faremo nulla».  
Il P. M. richiama la teste sullo gravità della sua affermazione: cioè averlo suo padre detto che alla rapina aveva partecipato colui che la prima sera le aveva detto di non aver paura.  
La teste conferma: «in coscienza», dice. Il padre le affermò recisamente che quello della prima volta fu anche la seconda, cioè la notte della rapina; e lei lo riconobbe dalla voce.  
Su questa circostanza gravissima a carico del Degano si insiste ancora e la ragazza mantiene sempre ferma e costante la sua deposizione accusatrice.

### L'ispettore di Pubblica Sicurezza

E' chiamato poi un altro teste di importanza, l'ispettore degli agenti investigativi, sig. Francesco Biondi. Poco dopo avvenuta la rapina, egli depono la voce pubblica accusava il Degano. «Io — soggiunge l'ispettore — incaricai allora due agenti di rintracciarlo; seppi che era andato via con una donna di malaffare, certa Baroni. Nel novembre, gli agenti accompagnarono alcuni arrestati, fra cui il Degano. Egli allora confessò».  
Pres. Degano dice che lo hanno fatto firmare in bianco.  
Teste: Non è abitudine: prima si scrive quello che dicono, poi si legge e si fa firmare.  
Lei conferma che la confessione del Degano venne fatta da lui e raccolta fedelmente?  
— Sì signore.

### ARRESTO E CONFESSIONE DI DEGANO

Oliva Michele e Salvatore Leante sono gli agenti che fermarono il Degano. L'agente Oliva sequestrò al Degano una fotografia del Sandri con la dedica di questi all'insuperabile fratello più che amico, in data 15 luglio.  
L'Oliva afferma poi recisamente che, dopo il fermo, il Degano confessò di essere stato l'autore della rapina, consumata insieme a Sandri e a certo Cossutti. (Il Cossutti — già assolto per insufficienza di prove per il furto di pellami fuori porta Prachusio ed ora in carcere a Tolmezzo per i furti di sei biciclette — non sa perché, durante l'istruttoria, non continuò ad essere coinvolto nella rapina di Percoto).  
Durante le indagini l'Oliva accettò un caffè ed un americano che il Degano gli offrì al bar Vittorio Emanuele.  
Egli accettò l'offerta per aver occasione di stare con il giovanotto e fare indagini. La dichiarazione fa sorridere gli imputati.  
L'avv. Bellavitis domanda perché invece non lo arrestò allora.  
Teste. Perché non lo ritenevo ancora opportuno: dovevo approfondire le indagini.  
Avv. Bellavitis: Poi Degano se ne andò via, tornò in settembre, girò per Udine per più di un mese e finalmente fu arrestato. Perché?  
— Perché i sospetti erano più fondati. Vestiva bene, era stato a divertirsi, spendeva e non lavorava.  
— Ma perché non fu arrestato appena tornato da Venezia a Genova?  
— Cercavo sempre di raccogliere nuovi indizi, infine mi ero formata la convinzione della sua probabile colpevolezza, confermata poi dalla confessione spontanea resa dal Degano nel corridoio della camera dei carabinieri, addetti alla Questura.  
Leanti Salvatore, altro agente che fu presente all'arresto del Degano. Egli non depono nulla di nuovo.  
Un terzo agente è Ambrogio Francesco. Fu presente all'arresto e all'interrogatorio reso dimanzi all'ispettore Biondi. Egli accompagnò il Degano da Piazza Umberto I all'ufficio ovest — secondo quanto dice il teste — già c'era l'ispettore. Il teste dice che l'Oliva parlò con l'arrestato, ma non sa che disse: Ricorda però che in ufficio l'accusato confessò di aver commes-

Cronaca Cittadina

Colvolto in un delitto a Udine arrestato a Verona?

Nella notte del 2 al 13, a Verona gli agenti investigativi hanno sorpreso in un'osteria un individuo che, col suo contegno, aveva sollevato sospetti. Egli oppose viva resistenza, ma dovette alla fine adattarsi ad essere condotto in Questura. L'autorità, che non comunica ancora il nome dell'individuo, annette all'arresto particolare importanza. Si tratta di persona ricercata quale presunto complice di un omicidio commesso a Udine e che ora potrebbe avere avuto rapporti con gli uccisori dell'ing. Signorile, in treno. All'arresto furono sequestrati due valigie; in una di esse erano documenti, biglietti di viaggio, oggetti d'oro, biancheria, seghe d'acciaio; l'autorità sta indagando per stabilire la provenienza di tutto ciò. Alla nostra Questura ancora non è stata fatta alcuna comunicazione, né si può presumere con quale delitto abbia relazione l'arresto, non conoscendone il nome, e pur troppo i delitti di assassinio e di omicidio consumati nella provincia sono parecchi.

E' stato Poggio

Abbiamo detto ieri dei due furti di bicicletta avvenuti in modo assai audace domenica. Autore è stato il pregiudicato Vittorio Poggio il quale venne ieri arrestato mentre cercava di venderne una.

ARTE E TEATRI TEATRO SOCIALE

La stagione lirica

Le quattro opere annunciate dal cartellone per la nuova stagione lirica che si inizierà domani sera al Sociale hanno ottenuto, quale più quale meno, l'approvazione incondizionata del pubblico, e benché si avesse preferito forse qualche opera wagneriana di Mascagni, ovvero qualche novità di Zandonani pure ci piace di rivedere ancora in buone edizioni, anche le opere scelte dall'Impresa Nardini, e che, non ne dubitiamo, saranno curate dalla medesima con amore e con vero intelletto d'arte.

Dalle prove a cui abbiamo potuto assistere già ieri sera, possiamo affermare che lo spettacolo promette di riuscire accuratissimo e forse superiore all'aspettativa.

Il Maestro Zuccani, nostra gradita conoscenza ha curato ogni particolare nell'allestimento dello spettacolo, ed ha messo tutto il suo miglior impegno per l'ottima riuscita.

Per quanto riguarda gli artisti, dalle sole prove non siamo in grado di framarne su di essi un particolare ed esatto giudizio. I loro nomi però, già si raccomandano da sé, e non dubitiamo dell'esito più brillante.

Le parti principali sono così affidate:

Protagonista il tenore cav. Luigi Marini; Maddalena di Coligny la sig. Maria Pia Pagliarini; Carlo Gérard il baritone Angelo Pibotti.

Buona parte dei posti a sedere sono già tutti venduti, per cui si prevede un teatro esaurito.

L'Impresa ci prega di avvertire che a tutti gli abbonati è stata concessa una riduzione di due lire su ogni biglietto d'ingresso. Tale riduzione è molto considerevole e faciliterà non poco l'intervento di tutti gli appassionati.

CONCERTI

Caffè Dorta e Fantini

PROGRAMMA

Mercoledì dalle 20.30 alle 23:

- 1. N. N. Marcia; 2. Gilbert: Cinemastar, valse; 3. Weber: Oberon, sinfonia; 4. Puccini: Madame Butterfly, fan-tasia; 5. Léhar: Eva, potpourri; 6. Bizet: Arlesienne, 2. Suite; 7. Mascagni: Silvano, Barcarola; 8. One step. Finale.

CINEMA EDEN

Anche ieri sera un bel concorso di pubblico a tutte le rappresentazioni.

Oggi nuovo programma di attrazione prendendovi parte tre dei più rinomati artisti del teatro muto, e precisamente: Cecil Tryan, Guido e Renato Trento, nel dramma passionale «La Befra della vita».

Scelto accompagnamento di orchestra diretta dall'egregio Maestro Oscar Mazza.

E' attesa vivamente la grande film «Le campane di S. Lucia» che verrà proiettata prossimamente.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Solo questa sera si proietterà il gran interprete Mac Maza: il celebre protagonista di «Intolerance». Il teatro è riscaldato a termofissione.

CINEMA MODERNO

Questa sera verrà proiettata la bellissima film «Mano di Fatma».

Interpretata dalla notissima artista Rita Jolivet l'insuperabile protagonista della grandiosa film Teodor. Farà seguito una brillantissima film dal titolo «Poldor in aitalona».

Quanto prima la nuovissima: «Ridolini esploratore».

CASA DI CURA

per malattie d'orecchie naso e gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

Udine - Via Cussignacco N.15 - Udine

Per lettere mortuarie, biglietti lutto, ringraziamento, rivolgersi alla tipografia D. DEL BIANCO e F. o Udine - Via della Posta 42.

TOLMEZZO

Una morte misteriosa

Sorgono sospetti di un delitto

La causa della morte del Morassi Celestino, rinvenuto ieri cadavere nelle acque del But, è ancora avvolta nel mistero. Il Morassi abitava da parecchio tempo a Zompicchio nella moglie, dove aveva acquistato dei terreni. Sembra però che alla moglie non confidasse l'aria di quel paese e che avesse deciso la vendita del podere per ritornare a Cervineto.

Si dice, infatti, che i giorni scorsi avesse concluso l'affare della rivendita assieme ad un certo Darri Giovanni suo compaesano. Concluso l'affare, partirono per la Carnia.

Il Morassi mercoledì scorso giunse a Tolmezzo per regolare alcuni affari. Il Darri invece si sarebbe fermato a Udine ed avrebbe raggiunto l'amico a Tolmezzo per proseguire la sera stessa col treno per Cervineto. Ma all'ora della partenza del treno il Morassi si sarebbe indugiato al buffet della Stazione, e perdetta la corsa. Quella notte pernottò a Tolmezzo e fu visto anche il giovedì fino a sera, un po' alticcio.

Si avvalorava sempre più l'ipotesi che si tratti di un delitto. Il fatto stesso di non avergli trovato addosso il portafoglio che a detta dei parenti, soleva sempre portare con sé, dà un po' di sospetto. Il fatto anche di non avergli trovato un centesimo, all'intuori delle 500 lire rinvenute nel libretto di lavoro, fa supporre che l'assassino abbia depredata la vittima del portafoglio, dopo averlo fatto alla testa, e che da ultimo lo ha gettato nel fiume.

Il cadavere, infatti, porta una larga ferita da taglio alla regione parietale destra con frattura del cranio. Il gilet della vittima è stato aperto con uno strappo, ciò che dimostra la fretta di impossessarsi del portafoglio.

Dirà l'autopsia, che probabilmente si farà domani, mercoledì, quali siano state le cause della morte.

Si dice che il Morassi avesse in tasca parte del denaro ricevuto dalla vendita dei terreni: e si suppone che egli, durante le libazioni di giovedì scorso, si sia confidato con qualcuno.

Un fratello della vittima, venuto qui da Cervineto, ha detto che il disgraziato doveva possedere circa 12 mila lire.

E' atteso qui il Darri Giovanni, il compagno di affari del Morassi, il quale potrà più esattamente riferire in merito al denaro posseduto dal suo amico; ma su questo fatto crediamo che più precise indicazioni si potrebbero avere interrogando la moglie dell'ucciso.

La benemerita indaga attivamente e spera di riuscire a portare un po' di luce sul tenebroso affare.

Auguriamoci che le loro indagini portino a constatare che si tratta di una disgrazia. Fa sempre una impressione penosa il pensiero che possano vivere in mezzo a noi degli uomini malvagi degli assassini.

RAGOGNA

Sotto i cipressi

Ieri ebbero luogo nella frazione di S. Pietro solenni funerali dell'operaio Luigi Belloni deceduto in Francia dove si era recato per guadagnarsi quel pane che la Patria non può dare. Tutto il paese prese parte alla maestissima cerimonia che riuscì veramente solenne e di conforto per la vedova. Il Belloni fu rapito nel fior degli anni all'affetto della moglie e dei suoi due teneri figlioli. Alla famiglia le nostre condoglianze.

Nuove campane

Anche nel capoluogo arrivarono finalmente le nuove otto campane (5 per S. Giacomo e 3 per la frazione di Villuzza). Non è a dire l'esultanza generale. Sabato 25 verranno benedette dall'arcivescovo mons. Rossi. Si preparano solenni festeggiamenti anche perché nello stesso giorno verrà posta la prima pietra della nuova chiesa del Capoluogo.

La festa invece nella frazione di Villuzza avrà luogo, il 10 dicembre.

CORDENONS

Decesso

(c) Da Baranello, dove dimorava col marito il Comm. Nicola Jorio (Presidente di Corte d'Appello in pensione), è giunta la ferale notizia della morte colta avvenuta della distinta signora Antonietta Ciarrara madre del nostro egregio medico dott. Cesare Jorio.

Direi qui delle elette virtù morali e intellettuali della cara Estinca è superfluo poiché si sapeva già che fu moglie esemplare, e madre affettuosissima; che seppe in ogni tempo, in ogni luogo e in qualunque circostanza cattivarsi larghe simpatie, deferente venerazione e stima illimitata. E' quindi naturale che lascia di sé il più caro ricordo e largo rimpianto.

Al figlio, inconsolabile che, con la bontà d'animo e il largo sapere, segue le orme della cara Mamma sua, le nostre vive e sincere condoglianze a cui si associano, con sentimento spontaneo, conoscenti e amici.

(Vedi in quarta pagina Interessanti cronache).

Grandi attivi CAPPELLI INVERNALI

«Ditta Maria Bertoglio»

ANTONIO LENISA

Commercio derrate alimentari

INGROSSO e DETTAGLIO

Depositi: Rascala, Olli, Zuohoro, Caffa, Riso, Saponi, Formaggi, confetture, carne militare.

UDINE - Via Grazzano 78

Telefono N. 355

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

restato cosa che può facilmente essere ingigantita dall'Ambrogio.

Spiegata così come possa esistere la differenza nella deposizione degli agenti, si chiama il maresciallo dei carabinieri di via Gemona, Gio. Batta Crovato. Fecce indagini, accumulando sospetti sul Degano.

Altre testimonianze

Giovanni Modestini, abitante in via Villa. E' cugino del Degano. Anche lui venne fermato e posto in una cella vicina a quella del Degano. Cominciarono a chiedersi notizie, ma il brigadiere dei carabinieri Vivarelli li fece tacere.

Il presidente legge le deposizioni scritte di altri testimoni a difesa, quelli che furono col Degano la sera del 27. Sono Enrico Cramz, Ravazzolo Domenico, Enrico Zimolo e Mario Costantini, assenti. Affermano di essere stati fino ad ora taciuti al Cecchini, col Degano.

Ricordiamo che, secondo la moglie dell'oste, la rapina avvenne dalla mezzanotte alla una.

L'udienza è tolta alle 17.15 e rimessa alle 14.30 di oggi, mercoledì.

so la rapina insieme a Sandro Ossuti, che furono perduto, sotto il nome di Avv. Sartorelli. Ma l'Ambrogio accompagnò il Degano in ufficio ove lo presentò all'ispettore subito? Prima che parlasse con l'Oliiva? L'ispettore era insomma in ufficio?

Il teste non ricorda.

Si richiama l'Oliiva per precisare.

Pres. Se Degano era solo con l'Ambrogio, come confessò a voi?

Oliiva. No. Fu un momento in cui, trovandomi coll'arrestato nel corridoio udii la confessione. Non so se l'Ambrogio abbia notato ciò.

Pres. Venga l'ispettore e dica come va questa differenza.

Bitonti. Capirà, quando i due pareri arrestati c'è un po' di confusione. Certo è che l'Ambrogio non sapeva l'importanza dell'arresto compiuto, mentre l'Oliiva si lo sapeva, perché si occupava della rapina di cui si sospettava autore il Degano e perciò avrà approfittato magari di qualche secondo per avvertire l'ar-

Un processo indiziario Due uomini uccisi per rubare diciottomila lire

Comparrà domani davanti ai giurati certo Angelo Gressani da Ovaro accusato di avere ucciso la notte del 15 febbraio 1921, in una casa di Lauro, in località Chiarselt, certi Pietro Comina di anni 50 e Pietro Donato di anni 30, per rubare al primo la somma di lire 18 mila, frutto dei suoi risparmi, che egli custodiava in un cassetto. Il processo, che si riferisce ad uno dei misfatti più truci che la delinquenza abbia perpetrati in Friuli nel dopo guerra, è indiziario ed occuperà due giorni per la trattazione alle Assise.

Il Pietro Comina abitava in una casetta di alta montagna, verso il Vinadia. A centocinquanta metri più in là, nello stesso prato, vi era una seconda casetta poco dissimile dalla prima, abitata dal Donato.

Nel lunedì 15 febbraio il Comina rimase a Chiarselt, mentre la moglie Maria de Campo scendeva a Lauro.

Poiché avevano osservato che l'Angelo Gressani sovente veniva a far loro visita, chiedendo abitualmente se tenevano denaro in casa, e poiché era stato veduto da un mese, aggirarsi, sempre armato, in quelle vicinanze, il Donato, pregato, dal Comina, si recò a tenergli compagnia per quella notte.

La De Campo attese invano il marito che avrebbe dovuto a egli pure scendere nel martedì a Lauro, e nel mercoledì mattina si decise a ritornare a Chiarselt.

Eccola davanti la casetta; la porta dell'andito era aperta, quella della cucina era invece chiusa; né la chiave si trovava al solito posto.

Era forse uscito, i due uomini? Si chiamò a gran voce... Nessuna risposta. Saltò allora trepidamente le scale. Una devastazione. I letti avevano i materassi sfatti a terra, gli armadi erano sfondati, i cassetti aperti. Scese allora gridando, la povera donna, in paese, a chiamar gente.

L'orribile scoperta

Alcuni animosi salgono a Chiarselt. La chiave di cucina è rinvenuta fra la neve e i sassi del campello.

La porta è aperta. Nella cucina stanno due cadaveri: il marito della Maria Campi e il povero Donato.

Questo era stato colpito, con due colpi di rivoltella, uno all'ombelico ed uno alla schiena. Un terzo colpo con una doppietta carica a pallini grossi gli aveva quasi sparato l'occhio sinistro, frantumandogli il cranio e disperdendone la cervella.

Il colpo gli fu sparato mentre era a terra, agonizzante.

Il Comina fu invece colpito da quattro colpi della stessa rivoltella, al ventre; le pallottole lo trapassarono parte a parte fermandosi nella camicia dietro le reni.

Tutti i colpi furono sparati a bruciapelo.

L'accusato

Abbiamo già detto che la figura dell'accusato Angelo Gressani comparisce nello sfondo della vita del Comina, prima ancora che il delitto venga consumato, come un losco individuo il quale gira sempre armato e si intrattiene nei pressi della casa del Comina troppo sovente per non destare sospetto nel povero uomo che passava per danaroso.

Il giorno stesso in cui si scoprirono al Chiarselt i due cadaveri, la voce pubblica si levò implacabile accusatrice contro di lui. Meccanico disoccupato, ed ardito e ferito di guerra, non si sa come faccia a vivere, egli e la donna che con lui convive, certa Angela Balbo della provincia di Treviso, che egli aveva sposato in chiesa e dalla quale aveva avuto un bambino che ora ha due anni. La Balbo è una figura dolce, ingenua di ragazza, che sarà al processo uno dei testimoni sui quali principalmente si fonda l'accusa.

Il giorno 17, di ritorno al Cludineo ove era stato con un cugino, il Gressani viene arrestato.

Egli si trovava in quel momento in cucina. La sua casa era stata circondata da carabinieri travestiti.

Condotti in Municipio e sottoposto ad uno stringente interrogatorio negò ogni imputazione.

Ma dove siete stato in quella sera? — gli si chiese.

Non sono in grado di provarlo. Fui nella sera tardi a Vinchia, quindi fermato due ore in attesa della volpe ai mulini di Avagnò, e alle 22.45 ero a casa.

Ma se la Balbo afferma che si è rientrato dopo la mezzanotte?

Non volvo svegliare i padroni di casa col battere, ed attesi che mia moglie si svegliasse per allattare il bambino come era solita. La avrei chiamata. Poi, avendo freddo, mi sono deciso a bussare.

Perquisito, gli si rinvenne un paio di scarpe militari rubate al Comina, come ebbe a riconoscere la vedova.

Di differente, non vi era che la chiodatura; ed è risultato che nel giorno del delitto, egli si era recato dal calzolaio a comperare i chiodi.

Le scarpe son mie, disse, le avevo da militare.

Ma se vostra moglie non ha mai vedute, e se voi stesso, al momento del delitto, a lei e ad altre di queste di averle comperate per cinquanta lire?

Dicevo ciò per uno scherzo. Le scarpe le conservavo in un armadio presso mio ad Ovaro, dove quel giorno fui a prenderle.

I carabinieri, in fondo alla gamba destra, tra la carne e le mutande rinvennero una scatola di metallo fatta a conchiglia; anche questa riconobbe dalla vedova del Comina.

Me l'ha data il Comina in cambio di uno stampo per far pallini.

Ma se aveva già lo stampo? — E perché nascondeva il?

Mi è scivolata dalla tasca rotta. Costatato che non ha sacconchie rotte, afferma di essersi sbagliato e di aver messo l'oggetto sbadatamente tra le mutande e la camicia. Per effetto del proprio peso la scatola sarebbe poi andata a finire ove fu trovata.

Sotto l'ascella sinistra, tra la carne e la maglia, sono rinvenute 1450 lire.

Come mai siete in possesso di questa somma vistosa, se non lavorate, se avete sempre fatto patire in casa? E come mai avete pagato tutti i vostri debiti, proprio il giorno dopo del delitto?

Sono denari che custodivo e che avevo ereditati dal padre. I debiti li ho pagati perché capivo che bisognava li pagassi.

In casa vengono rinvenute parecchie armi nascoste, sotto il letto, tra le quali una pistola austriaca dello stesso calibro delle ferite riscontrate sui corpi delle vittime alcune cartucce e la doppietta uguale, per confezione e piombo a quella con cui fu ucciso il Donato.

Il Gressani, sottoposto a numerosi interrogatori si è sempre difeso con energia, negando tutto con ostinazione. Una volta sola in un momento di acciacamento disse con voce vivamente alterata dalla commozione.

Ebbene, direi tutto...

Ma poi tornò subito nella sua linea di difesa che si riassume nella negativa anche quando l'evidenza sembra contro di lui.

La Baldo che comparirà come teste

La Baldo che comparirà come teste è la sua involontaria accusatrice.

Dopo aver detto come il marito non lavorasse perché ammalato e come fosse pieno di debiti e senza denari, afferma che la notte del delitto rinchiuso alle 24 suonate. Dormì nel domani sino alle 8, e scese in cucina ove ella si trovava, disse di aver riscosso del denaro dallo zio col quale aveva vecchie questioni di eredità.

Le consegnò così i denari per pagare l'affitto — erano in arretrato da parecchi mesi — e il pizzicagnolo.

Le mostrò anche un paio di scarpe, quelle del Comina — che disse averle acquistate per cinquanta lire.

Più tardi uscì e ritornò portando, si un altro paio di scarpe; e alla osservazione della donna come scappasse denari in calzature, dato che già ne aveva a sufficienza, rispose:

Già lo zio deve darmi ancora denaro.

Ad un cugino che venne a trovarlo proprio in quel giorno, pagò parecchio debito, e saputo che i carabinieri ricercavano l'assassino, disse che i due di Lauro, fecero nascoste e dalla moglie le armi che teneva in casa.

Questo, nella sua ordinatura giudiziaria, il processo che domani sarà iniziato davanti ai giurati. Vi sono circostanze e indizi vari; ma è certo che il Gressani si difese con ostinazione e negando davanti ai giudici come si è difeso davanti ai magistrati in istruttoria.

Il Laboratorio ANDREA CILIBERTO

fa noto che in via Ronchi N. 44, piano II si specializzano abiti per uomo su misura per lire 65 l'uno; palette per lire 85, garantendo tutta la puntualità e perfezione.

Ale Signore raccomandiamo vivamente l'uso della ESSENZA di CAMOMILLA LONGEGA

nostra nuova creazione a base d'infuso dei Fiori di Camomilla, distillati con nostro processo speciale meraviglioso.

L'Essenza di Camomilla, Longega, dà dei risultati mai ottenuti finora con altri preparativi del genere, essa imbondisce realmente i capelli scuri, lasciando dei magnifici riflessi «noirs», che danno grazia e bellezza all'acconciatura.

L'Essenza di Camomilla, Longega, si vende in flaconi grandi, racchiusi in elegante astuccio a sole L. 12, (più bollo).

Per ottenere un risultato perfetto consigliamo la lavatura preventiva dei capelli col nostro insuperabile Shampooing alla Camomilla che vendiamo a sole L. 1, — la busta.

Per comoda della nostra clientela di fuori spediamo l'Essenza Camomilla Longega, e la busta di Shampooing alla Camomilla contro rimesa anticipata di L. 18.

Profumeria LONGEGA UDINE

Piazza V. E. - Via Belloni

Nuova Cappelleria Bertoglio Maria

UDINE - Via Mercatovecchio 11.

Grande assortimento di cappelli da uomo ragazzo e signorina, Berrette per l'inverno

AVVISO

Irma Gaspardis Ghiurlo

Avverte la sua rispettabile Clientela che riaprirà il suo laboratorio di confezioni col 15 Corrente in Viale Stazione N. 33.

Malattie d'orecchio, naso e gola

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE

SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia

sopra la Farmacia Suleto

Il sabato a Fordenone presso il dott. Brunetto - Corso V. Emanuele 56.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego - cent. 5 la parola - Varii cent. 10 - Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

DOMANDE D'IMPIEGO

COMMISSA praticissima negoziante tessuti o cassiera. Buone referenze. Scrivere Cassetta 2237 Unione Pubblicità, Udine.

LECCENZIATO scuola Tecnica, disposto iniziare carriera; fare tirocinio; occuperebbe presso seria Ditta ufficio. Indirizzare offerte. Piano terra via Grazzano 14, Udine.

MANICURE esperta e peltinatrice recasi domicilio. Recapito profumerie Rigatti e Longega Udine.

CHAUFFEUR ammogliato senza figli, patentato 1911, offresi, ditta o famiglia signorile, città o fuori, cercherebbe occupare pure moglie in qualità cuoca. Scrivere cassetta 2303 Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

VERNICI COLORI - Primaria Casa Lombarda affiderebbe rappresentanza a persona cognita artefici e bene affiatata clientela; offerte della cassetta 135 F. Unione Pubblicità, Milano.

CERCANSI rappresentanti introdotti pacchetti coloranti creme calzature, in vasetti, bicchieri a sculture, altri prodotti affini. Scrivere con referenze fabbrica prodotti Brillanti Via Bartolomeo Scala Firenze 30.

CERCANSI signorina per lavori di copisteria. Scrivere Cassetta 2268. Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

RIUMANENZA impermeabili, veramente impermeabili, lire 30-32 cadauno. Falconi, Via Benedetto Cairoli 7, Udine.

OCCLUSIONE. Sutta grande elegante ghisa vend. Scrivere cassetta 2259, Unione Pubblicità Udine.

MOBILI DI OGNI GENERE. Prezzi convenientissimi. Angelo Ferrario Via Teobaldo Ciconi 2 (interno Magazzini Leskovic) Udine.

VENDESI terreno fabbricabile metri quadrati 110 appena fuori Porta Gemona. Rivolgersi Enrico de Benedetti, Caffè Manzoni, Piazza S. Giacomo, Udine.

VENDESI villa comodità moderne adiacente terreno mq. 3500, vicinanza città. Rivolgersi Enrico de Benedetti, Caffè Manzoni, Piazza S. Giacomo, Udine.

SMARRIMENTO

CORRISPONDENTI mancia adeguata portando gioielleria Santi spilla perla contorno brillantini, smarrimento percorso via Cavour, Mercatovecchio, Prefettura, Lovaria.

ULTIMA ORA

Consiglio plenario di Ministri

I ministri tennero consiglio sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Tutti i ministri erano presenti.

APPLAUSI DI CONSENSO

Il presidente on. Mussolini riferì ammontando la situazione interna, che va bene, e che gli affari vanno a buon fine.

La relazione su questa laboriosa seduta, va unito un lungo elenco di disegni di legge ritirati, appronto per sospendere i lavori e spese, allo scopo di ridurre le passività del bilancio.

La relazione su questa laboriosa seduta, va unito un lungo elenco di disegni di legge ritirati, appronto per sospendere i lavori e spese, allo scopo di ridurre le passività del bilancio.

PROGRAMMA FINANZIARIO

Il ministro del Tesoro on. Tangorra ha poi il testo delle dichiarazioni che la Camera in occasione dell'esercizio di bilancio, la cui discussione sarà abilitata con quella delle dichiarazioni politiche del Governo.

PROPOSTA SULLA GUERRA

Una proposta Mussolini si deliberò che la relazione e documenti della inchiesta sulla guerra siano presentati entro il 31 ottobre p. v. al Governo che ne curerà la distribuzione ai due rami del Parlamento.

TRATTATI DI COMMERCIO

Il ministro dell'Agricoltura, industria e commercio ha illustrato ampiamente il trattato di commercio con la Francia, che sarà all'Italia parecchi vantaggi, come la minima francese finora non accettata a nessun altro Stato.

SSICURAZIONI SULLA VITA

La relazione dell'on. Rossi, dopo ampie discussioni sul monopolio statale delle assicurazioni, furono adottati questi punti di massima:

MINISTERI DA SOPPRIMERSI

La richiesta Tangorra fu autorizzata la presentazione dei bilanci dell'Agricoltura, dell'Industria e delle Terre Libere, la intesa che in tal modo non viene pregiudicata la permanenza o l'assunzione dei ministri stessi.

ESAME DI STATO

Il ministro dell'Interno ha fatto approvare l'ordine di rendita più spediti i ricorsi deferimenti di supplenze e incarichi; il presidente on. Mussolini ha presenziato alle prove degli esami per i concorsi di una cattedra di medicina e normale; un decreto prescrive la tassa di ammissione nei corsi di legge di lire 10 per i supplenti, di lire 20 per i maestri, di lire 30 per i professori, di lire 40 per gli universitari.

LAVORI PUBBLICI

Il ministro on. Carnazza distinse i lavori pubblici indifferibili da quelli necessari e da quelli semplicemente utili che sono essere ritardati, mentre dovranno essere soppressi quegli inutili autorizzati da leggi precedenti (tra questi il canale navigabile di Milano, i progetti portuali e le opere idriche della Piave).

QUESTIONI POSTALI

La proposta dell'on. Di Cesare, il Consiglio ha deciso: a) abrogazione di autorizzazioni straordinarie di spese urgenti per lavori ed acquisti inerenti ai telegrafici e telefonici.

LOCAZIONE DEI FONDI RUSTICI

Il ministro dell'Agricoltura on. De Capitani ha illustrato il disegno di legge relativo alla locazione dei fondi rustici, dando spiegazioni dei provvedimenti adottati e della soppressione delle commissioni arbitrali. Non si pregiudica l'approvazione della legge sulle Camere agrarie la quale con opportune modificazioni suggerite dall'esperienza, sarà sottoposta all'approvazione del Parlamento.

Le organizzazioni economiche discutono il problema fiscale

ROMA, 14. - Il Congresso delle organizzazioni economiche si è occupato, nella seduta di ieri, del problema fiscale, trattando sopra un ordine del giorno che incomincia così: «Ritenuto che l'insana politica finanziaria perseguita fin qui dallo Stato e dagli enti pubblici minori ha gravemente danneggiato e rischia di compromettere del tutto il necessario svolgimento delle attività del paese, portando la pressione fiscale ad altezze assolutamente proibitive ed esasperando le già gravi sperequazioni tributarie esistenti prima della guerra, mentre non ha saputo, anche condurre, neppure lontanamente avvicinare al pareggio i pubblici bilanci».

Un accordo per la polizia a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 14. - Riguardo alla polizia si è addiventi ad una specie di tacito accordo. I turchi non intervengono quando si tratta di stranieri e dal canto suo la polizia alleata lascia ai turchi la cura di regolare gli affari indigeni, tranne nei casi di urgente necessità. I commissari alleati hanno conferito stamane con Refet Pascià per discutere i particolari della cessione degli ultimi settori della Tracia. Gli ultimi contingenti di gendarmia hanno lasciato Ismet oggi. La assemblea nazionale di Angora ha destituito dalle funzioni tutti i rappresentanti della Porta all'estero, ad eccezione di Mustafa Rehid Pascià, che continuerà fino a nuovo ordine a ricoprire la sua carica a Londra.

La popolazione di Samo in rivolta

COSTANTINOPOLI, 14. - I giornali pubblicano un dispaccio da Smirne in data 14, il quale annuncia che la popolazione di Samo si sarebbe rivolta contro il governo greco, reclamando l'autonomia. Il governo ellenico avrebbe inviato truppe per ristabilire l'ordine.

Nuova crisi in Germania

BERLINO, 14. - Il gabinetto tedesco si è dimesso ieri sera. Le dimissioni erano state causate dal rifiuto dei socialisti di ammettere i populisti nella coalizione governativa. Si esclude che il cancelliere Wirth, possa ritornare al potere. Nella Renania sono scoppiati scioperi estendendosi a tutte le officine metallurgiche. Gruppi di comunisti hanno invaso le redazioni e le tipografie del giornale, i borghesi, demolendole. Fra i dimostranti e la polizia sono avvenuti scontri sanguinosi. La polizia ha fatto uso delle armi e tre comunisti sono rimasti uccisi. Sembra si tratti di un tentativo comunista di insurrezione in tutta la Renania. Anche da Colonia giungono notizie identiche.

La delegazione italiana in Russia alle prese con i briganti

MOSCA, 13. - Una brutta avventura è toccata alla delegazione italiana in Russia. Mentre si recava in treno ad Odessa, il convoglio fu fermato ed assalito da una banda di briganti. La delegazione fu depredata di denaro e di doti. Colaianni venne ferito col calcio di una pistola alla fronte. Il rappresentante del governo Torgovzeff ha inviato un telegramma di scusa alla Delegazione italiana, la quale gli ha risposto che la disavventura di viaggio non mutava la magnifica impressione riportata da essa durante la visita della Russia dei Soviet e dell'Ucraina.

I mussulmani nell'India sono inquieti

LONDRA, 15. - Telegrammi da Calcutta, dicono che i mussulmani dell'India provano un amaro risentimento per il fatto degli sforzi del governo britannico per impedire al governo di Angora di occuparsi liberamente della questione del califfato. I mussulmani dell'India considerano con orrore l'atteggiamento dell'alto commissario inglese che avrebbe offerto asilo al califfo ed agli altri mussulmani a bordo di una nave da guerra inglese, e concepiscono per tale fatto gravi inquietudini. Il governo britannico non ha niente a vedere nella questione del califfato e farebbe bene a rinunciare a tutta questa questione.

Una conferenza fra i ministri di Francia, Inghilterra e Italia

PARIGI, 14. - In seguito ad un colloquio tra Lord Curzon e l'Ambasciatore francese Desaint Hilaire, sembra che per la preparazione della conferenza di Losanna sarà seguita la seguente procedura: l'atteggiamento dei governi francese, italiano e inglese nei suoi punti principali sarà fissato in una conversazione fra i tre ministri degli esteri. Poincaré, Lord Curzon e Mussolini. Un memorandum inglese indicherebbe le principali questioni sulle quali sembra necessario accordarsi. A tale memorandum i governi francese ed italiano darebbero la loro risposta. Lord Curzon, Mussolini e Poincaré, non avrebbero così più, durante la loro conversazione, che da perfezionare con precisione l'accordo preventivamente raggiunto.

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI

per chirurgia - ginecologia - psichiatrica Ambulato dalle 11 alle 15 tutti i giorni. UDINE Via Treppo N. 12

L'ELMINTINA

rimedio moderno di grande successo contro i VERMI INTESTINALI su ricetta del prof. V. Tedeschi della R. Università di Padova. Preparato solo nella farm. Fornasieri - PADOVA. Deposito in Udine Farmacia FABRIS

LA PATRIA DEL FRIULI

in vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Mole. sini.

STABILIMENTI AGRICOLI VAN DEN BORRE

PIANTE SEMI CATALOGHI GRATIS

Banca del Friuli

Società Anonima - Capitale Statuario L. 5.000.000. - Emesso e versato L. 4.000.000. - Riserva L. 1.592.100. - Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI: Aviano - Bula - Caporetto - Cervignano - Cividale - Codroipo - Cormons - Fagagna - Gemona - GORIZIA - Gradisca d'Isonzo - Grado - Latisana - Maniago - Moggio Udinese - Montebelluna - Montebelluna - Palmanova - Pontebba - Pordenone - Sacile - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo Tricesimo.

Attivo

Table with financial data: Cassa, Portafoglio, Buoni del Tesoro Ordinari, Buoni del Tesoro pluriennali, Titoli di proprietà dell'Istituto, Anticipazioni e Rapporti Attivi, Filiali - saldi debitori, Conti Corri. garantiti e di Corrispon. - saldi debitori, Cassetti e Mobilio Sede Centrale e Filiali, Beni immobili, Somma ammortizzata.

Capitale Sociale

Table with financial data: Capitale interamente versato, Riserva ordinaria, Passivo: Depositi (a) Libretti di risp., fiduciari (b) Conti Corri. liberi, in contanti (c) conti corri. speciali, Filiali - saldi creditori, Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori, Conti Correnti di Rappres. con Istituti d'Emis., Azionisti per dividendi da esigere, Fondo di Previdenza del Personale, Chèques di nostri corrispondenti, Assegni circolari, Creditori diversi, Antecipaz. del R. Tesoro per operaz. di Credito Agrario.

Attivo

Table with financial data: Titoli in depos.: a) a Custodia, b) a Garanzia di operaz., c) a Cauzione di ammin., d) a Cauzione di servizio.

Capitale Sociale

Table with financial data: Depositi (a) Libretti di risp., fiduciari (b) Conti Corri. liberi, in contanti (c) conti corri. speciali, Filiali - saldi creditori, Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori, Conti Correnti di Rappres. con Istituti d'Emis., Azionisti per dividendi da esigere, Fondo di Previdenza del Personale, Chèques di nostri corrispondenti, Assegni circolari, Creditori diversi, Antecipaz. del R. Tesoro per operaz. di Credito Agrario.

Attivo

Table with financial data: Titoli in depos.: a) a Custodia, b) a Garanzia di operaz., c) a Cauzione di ammin., d) a Cauzione di servizio.

Capitale Sociale

Table with financial data: Depositi (a) Libretti di risp., fiduciari (b) Conti Corri. liberi, in contanti (c) conti corri. speciali, Filiali - saldi creditori, Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori, Conti Correnti di Rappres. con Istituti d'Emis., Azionisti per dividendi da esigere, Fondo di Previdenza del Personale, Chèques di nostri corrispondenti, Assegni circolari, Creditori diversi, Antecipaz. del R. Tesoro per operaz. di Credito Agrario.

Le vittime del volo

AUBERGEK, 14. - Durante la corsa del gran premio per aereoporti da trasporto, quello su cui si trovava l'aviatore Poire con due meccanici, è precipitato presso Villepinch. L'aviatore e due meccanici sono morti. Secondo le prime informazioni raccolte sembra che l'incidente sia stato causato da rottura di un'elica lanciata via con forza, che ha rotto il quadro di comando dell'apparecchio. Data quindi l'impossibilità di manovrare, l'aereo è precipitato, schiacciandosi al suolo, e formando un ammasso di rottami.

Dott. CARLO CONTI

Medico al PADIGLIONE TULLIO Malattie Polmonari

NUOVO GABINETTO DENTISTICO

Dott. Giuseppe Bagnara medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato. all' Ecole Dentaire di Parigi. UDINE Piazza Mercatenuovo (già S. Giacomo) 11 UDINE.

CAPPELLERIA

UGO RONCHI Via Palladio - UDINE - Via Bartolini 2 Prezzi Modicissimi

CASA DI CURA

del Dott. A. CAVARZERANI per chirurgia - ginecologia - psichiatrica Ambulato dalle 11 alle 15 tutti i giorni. UDINE Via Treppo N. 12

L'ELMINTINA

rimedio moderno di grande successo contro i VERMI INTESTINALI su ricetta del prof. V. Tedeschi della R. Università di Padova. Preparato solo nella farm. Fornasieri - PADOVA. Deposito in Udine Farmacia FABRIS

LA PATRIA DEL FRIULI

in vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Mole. sini.

STABILIMENTI AGRICOLI VAN DEN BORRE

PIANTE SEMI CATALOGHI GRATIS

Banca del Friuli

Società Anonima - Capitale Statuario L. 5.000.000. - Emesso e versato L. 4.000.000. - Riserva L. 1.592.100. - Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI: Aviano - Bula - Caporetto - Cervignano - Cividale - Codroipo - Cormons - Fagagna - Gemona - GORIZIA - Gradisca d'Isonzo - Grado - Latisana - Maniago - Moggio Udinese - Montebelluna - Montebelluna - Palmanova - Pontebba - Pordenone - Sacile - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo Tricesimo.

Attivo

Table with financial data: Cassa, Portafoglio, Buoni del Tesoro Ordinari, Buoni del Tesoro pluriennali, Titoli di proprietà dell'Istituto, Anticipazioni e Rapporti Attivi, Filiali - saldi debitori, Conti Corri. garantiti e di Corrispon. - saldi debitori, Cassetti e Mobilio Sede Centrale e Filiali, Beni immobili, Somma ammortizzata.

Capitale Sociale

Table with financial data: Capitale interamente versato, Riserva ordinaria, Passivo: Depositi (a) Libretti di risp., fiduciari (b) Conti Corri. liberi, in contanti (c) conti corri. speciali, Filiali - saldi creditori, Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori, Conti Correnti di Rappres. con Istituti d'Emis., Azionisti per dividendi da esigere, Fondo di Previdenza del Personale, Chèques di nostri corrispondenti, Assegni circolari, Creditori diversi, Antecipaz. del R. Tesoro per operaz. di Credito Agrario.

Attivo

Table with financial data: Titoli in depos.: a) a Custodia, b) a Garanzia di operaz., c) a Cauzione di ammin., d) a Cauzione di servizio.

Capitale Sociale

Table with financial data: Depositi (a) Libretti di risp., fiduciari (b) Conti Corri. liberi, in contanti (c) conti corri. speciali, Filiali - saldi creditori, Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori, Conti Correnti di Rappres. con Istituti d'Emis., Azionisti per dividendi da esigere, Fondo di Previdenza del Personale, Chèques di nostri corrispondenti, Assegni circolari, Creditori diversi, Antecipaz. del R. Tesoro per operaz. di Credito Agrario.

Le Vetrine e le Sale d'Esposizione

de "LA VITRUM,"

UDINE - S. Giacomo, 3 - UDINE

suscitano un vero plebiscito d'ammirazione per il grandioso assortimento nei più svariati articoli specialmente indicati per

Regali utili e pratici

che la perfetta organizzazione della ditta permette vendere a

prezzi di tutta concorrenza...

Chiunque può visitare la Mostra senza obbligo di acquisto

GABINETTI DENTISTICI

e di PROTESI DENTARIA

Dott. D. DAMIANI

medico chirurgo specialista della R. Clinica di Bologna UDINE - Via Savorgnana 5 dalle 10 alle 18 TOLMEZZO - Piazza XX Settembre le domeniche e di lunedì

Cure rapide. Estrazioni indolore. Applicazioni di denti e di dentiere artificiali irricevibili in ogni sistema moderno - Corone d'oro. Apparecchi di raddrizzamento.

MOBILI di lusso e comuni

in legno ed in ferro

GIUSEPPE DEL NEGRO - Udine - Via del Sale Tel. 241

BANCA CATTOLICA DI UDINE

Società Anonima - Capitale Statuario L. 3.000.000. - Emesso e versato L. 2.100.000. Sede: UDINE - Piazza Patriarcale - Telef. 1-52 e 4-16

ATTIVITA'

Table with financial data: Cassa, Portafoglio, Effetti all'incasso, Conti correnti garantiti e antic., Titoli pubblici, Beni immobili, Mobilio e cassette di sicurezza, Banche corrispondenti, Succursali e Agenzie, Debitori diversi, Depositi di terzi.

PASSIVITA'

Table with financial data: Dep. a risparmio e conti correnti, Depositi in titoli, Banche corrispondenti, Succursali e Agenzie, Fondi per Credito Agrario, Creditori diversi, Depositi di terzi, Totale Passività, Patrimonio Sociale, Capitale e riserve, Rendite da liquidarsi.

Banca del Friuli

Società Anonima - Capitale Statuario L. 5.000.000. - Emesso e versato L. 4.000.000. - Riserva L. 1.592.100. - Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI: Aviano - Bula - Caporetto - Cervignano - Cividale - Codroipo - Cormons - Fagagna - Gemona - GORIZIA - Gradisca d'Isonzo - Grado - Latisana - Maniago - Moggio Udinese - Montebelluna - Montebelluna - Palmanova - Pontebba - Pordenone - Sacile - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo Tricesimo.

Attivo

Table with financial data: Cassa, Portafoglio, Buoni del Tesoro Ordinari, Buoni del Tesoro pluriennali, Titoli di proprietà dell'Istituto, Anticipazioni e Rapporti Attivi, Filiali - saldi debitori, Conti Corri. garantiti e di Corrispon. - saldi debitori, Cassetti e Mobilio Sede Centrale e Filiali, Beni immobili, Somma ammortizzata.

Capitale Sociale

Table with financial data: Capitale interamente versato, Riserva ordinaria, Passivo: Depositi (a) Libretti di risp., fiduciari (b) Conti Corri. liberi, in contanti (c) conti corri. speciali, Filiali - saldi creditori, Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori, Conti Correnti di Rappres. con Istituti d'Emis., Azionisti per dividendi da esigere, Fondo di Previdenza del Personale, Chèques di nostri corrispondenti, Assegni circolari, Creditori diversi, Antecipaz. del R. Tesoro per operaz. di Credito Agrario.

Attivo

Table with financial data: Titoli in depos.: a) a Custodia, b) a Garanzia di operaz., c) a Cauzione di ammin., d) a Cauzione di servizio.

Capitale Sociale

Table with financial data: Depositi (a) Libretti di risp., fiduciari (b) Conti Corri. liberi, in contanti (c) conti corri. speciali, Filiali - saldi creditori, Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori, Conti Correnti di Rappres. con Istituti d'Emis., Azionisti per dividendi da esigere, Fondo di Previdenza del Personale, Chèques di nostri corrispondenti, Assegni circolari, Creditori diversi, Antecipaz. del R. Tesoro per operaz. di Credito Agrario.

Corriere Transatlantico Con personale viaggiante tra l'Italia e l'America del Sud Partenze ed arrivi ogni mese Porto e consegna Merci - Pacchi - Numerario - Valori - Documenti Lettere - Campionari - Liquidazioni eredità - Alienazione di immobili Ricerca di persone emigrate in America ecc. C. Chierichino e C. Torino - Succursale - Genova - Filiali: Rio De Janeiro - Buenos Ayres Agenzia di Udine: Ditta Gaudio & Cavallero

**BOLLETTINO MILITARE**

**Spigi si accie da Roma:**  
Padovan Giusto, tenente nel 9. alpini, cessa di essere assegnato all'ufficio staccato costruzioni edilizie aeronautiche Udine.  
Juvatta Erberto, tenente nell'8. alpini, è assegnato al ministero della Guerra, dal 23 ottobre.  
Levini Cesare, archivista alla sottodivisione del genio di Udine, è trasferito al 5. pesante cavalle.  
**Per gli impiegati ex combattenti disoccupati**  
Tutti gli impiegati ex combattenti disoccupati nel loro interesse sono invitati a portarsi alla sede dell'Associazione Nazionale (casa del combattente, Piazza 28 luglio nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 per ricevere via le loro iscrizioni.  
**Appalto di lavori**  
Presso la Deputazione provinciale segue l'appalto dei lavori di costruzione di una lavanderia a vapore nell'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco.  
Rimase deliberataria la Ditta Costantini G. B., che offrì un ribasso del 20 per cento sul dato d'asta di lire quaranta-

**Cronaca Sportiva**

**L'U. C. A. M. A. Friuli**

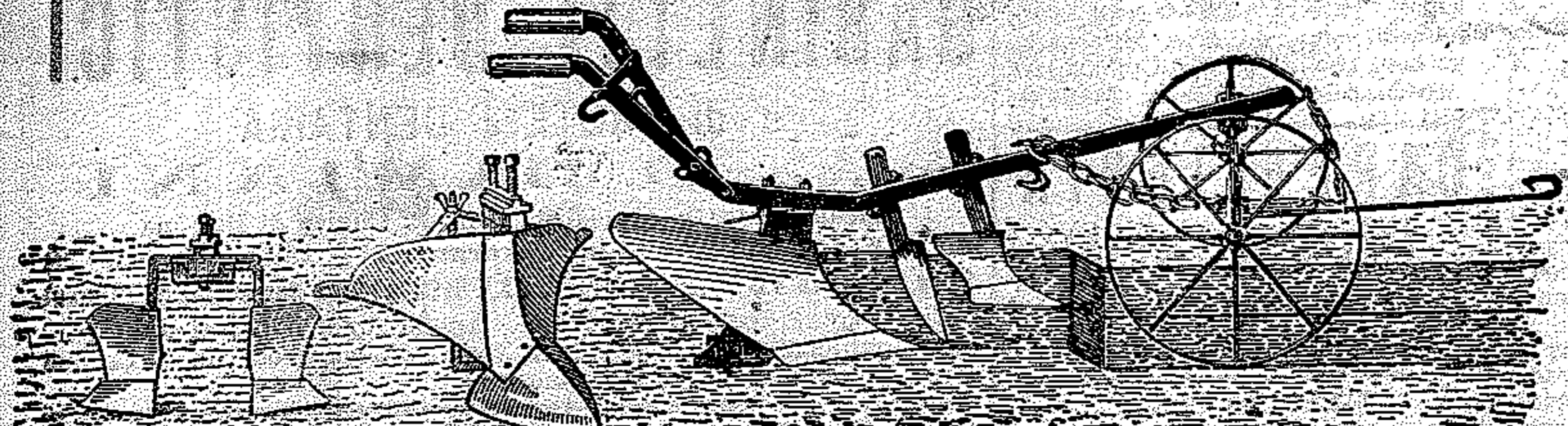
Dare alla cittadinanza ed alla folla sportiva la sensazione che pure a Udine l'educazione fisica non si limita allo svilupparsi di un solo ramo di sport; infondere nella gran massa degli spettatori e degli eterni apatici fonte di nuovi e duraturi entusiasmi; curare maggiormente le forze vive della nostra magnifica gioventù e oculatamente disciplinarla; premere sulle autorità governative e comunali per addiventare ad una più precisa valutazione e considerazione del sintomatico ed ammirabile sviluppo sportivo in Italia; insistere presso il competente Ministero per il totale esonero, alle Società Sportive, delle tasse sugli spettacoli sportivi in vista anche dei gravi sacrifici finanziari sostenuti e da sostenere dalle società stesse in rispetto anche dei non trascurabili benefici — specie di preparazione militare — di cui tali Società sono fonte inegabile.  
Questo è il programma scheletrico che la nuova direzione dello Sport Club Friuli si è prefissa di porre in attuazione.  
E per esporre tale programma e ricevere la legale ratifica è stata riunita l'altra sera l'assemblea generale straordinaria

dei soci riuscita numerosa sotto la presidenza del co. Franco Caiselli.  
Per esplicito volere, quindi, delle singole Federazioni, alle quali il Sodalizio ha aderito, il nome di Sport Club Friuli è stato mutato in U. C. A. M. A. Friuli, che compendia il: Ciclismo-Automobilismo-Motociclismo-Aletica.  
Non può passare inosservata la grande mole di lavoro che attende i dirigenti del sodalizio cittadino se si considera che la città di Udine — ed in modo speciale la Provincia — ha dimostrato di interessarsi ben poco dei problemi sportivi che in fondo devono considerarsi come specifici problemi nazionali degni di immediata esame e di solleciti provvedimenti.  
Non occorre citare — poiché è già troppo palese — il vivo e munifico interessamento dei singoli governi nei rispettivi Stati a pro dei propri organismi sportivi, e crediamo non occorra far note le cifre — che a noi sembrano favolose, ma sono essenzialmente necessarie — chieste per tale scopo.  
Si comprende come il Governo italiano si trovi oggi in una situazione finanziaria assai preoccupante e quindi impossibilitato a rispondere alle molteplici esigenze per la ricostruzione nazionale, ma si spera che d'ora in poi il Governo si degni almeno

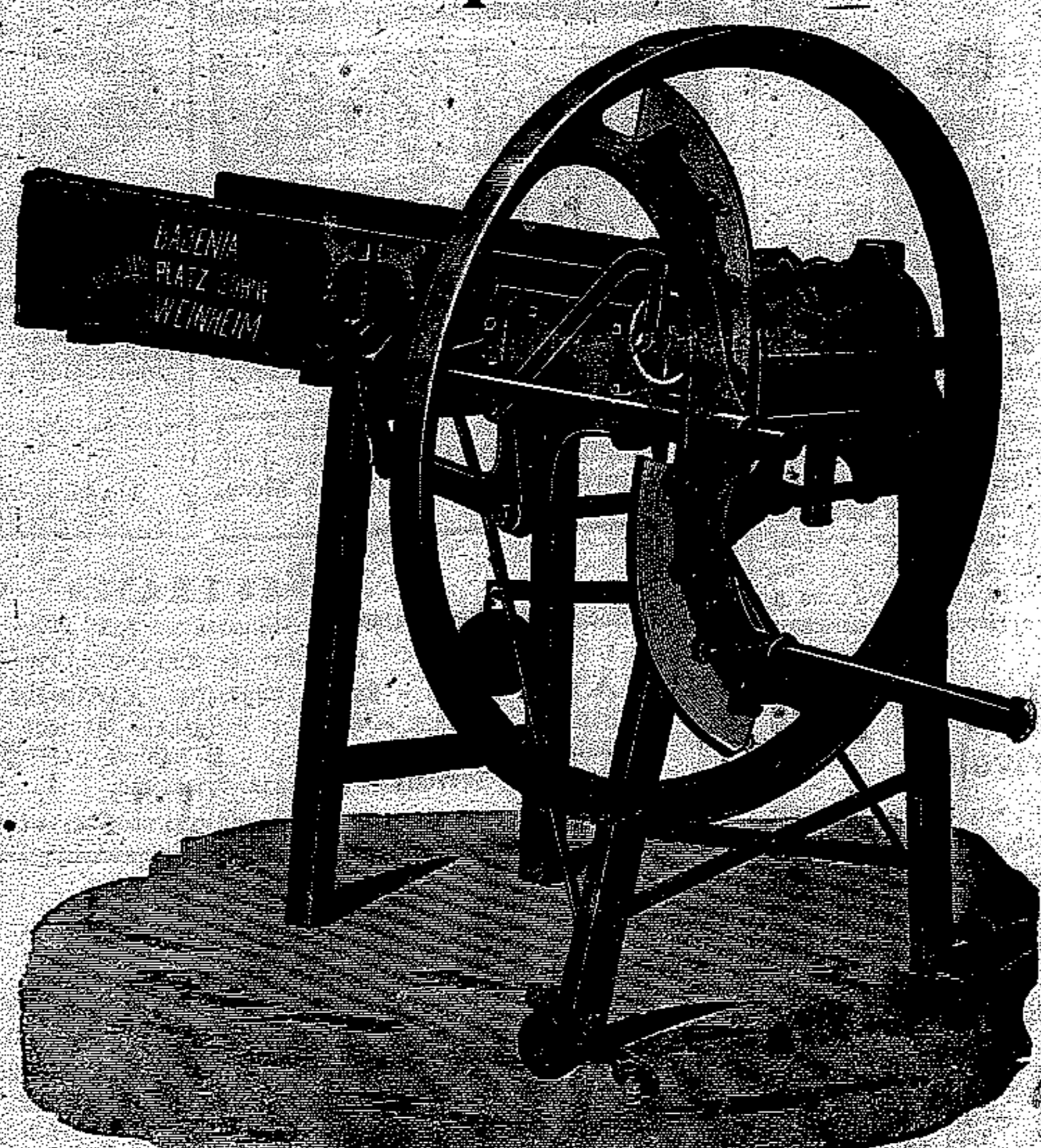
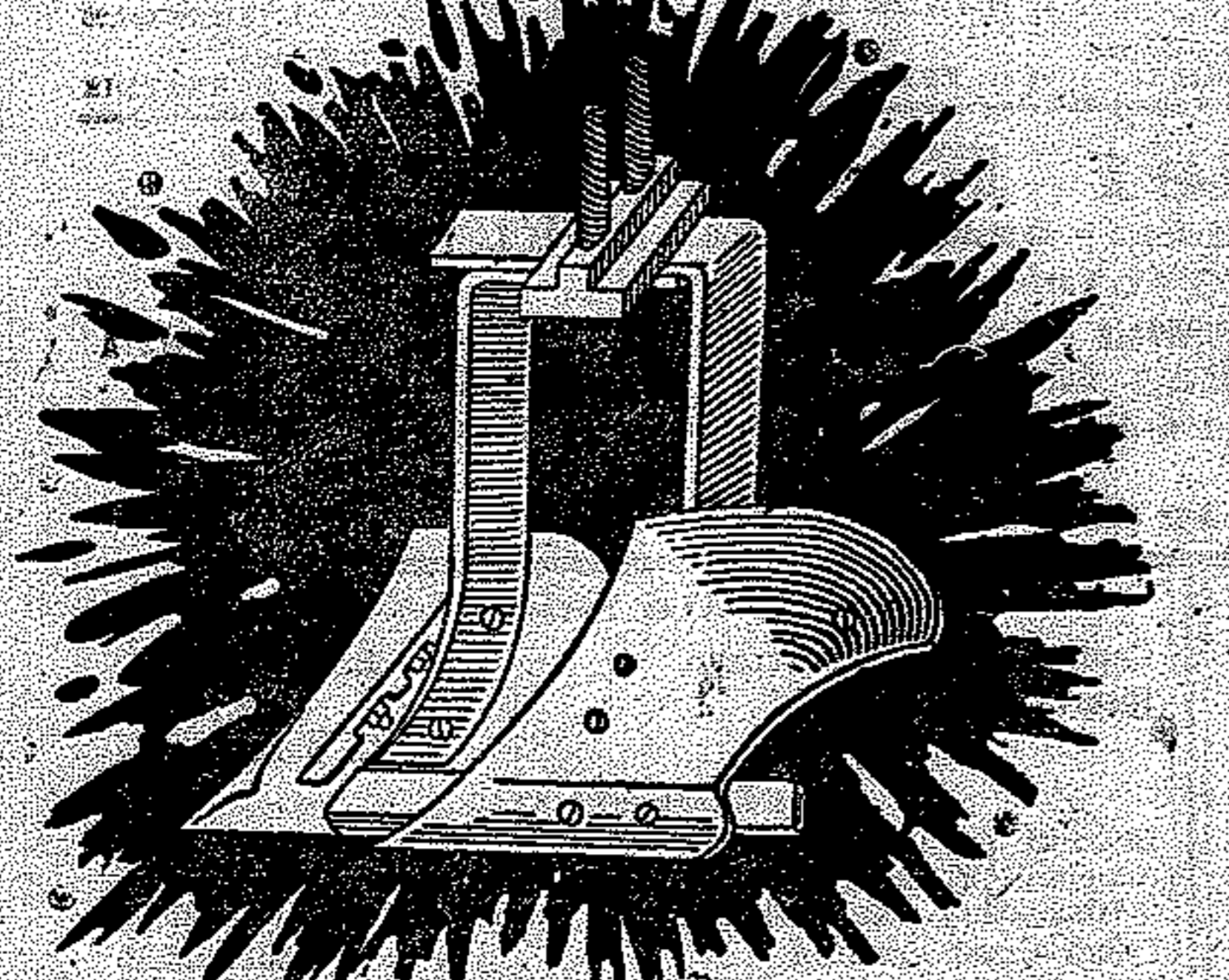
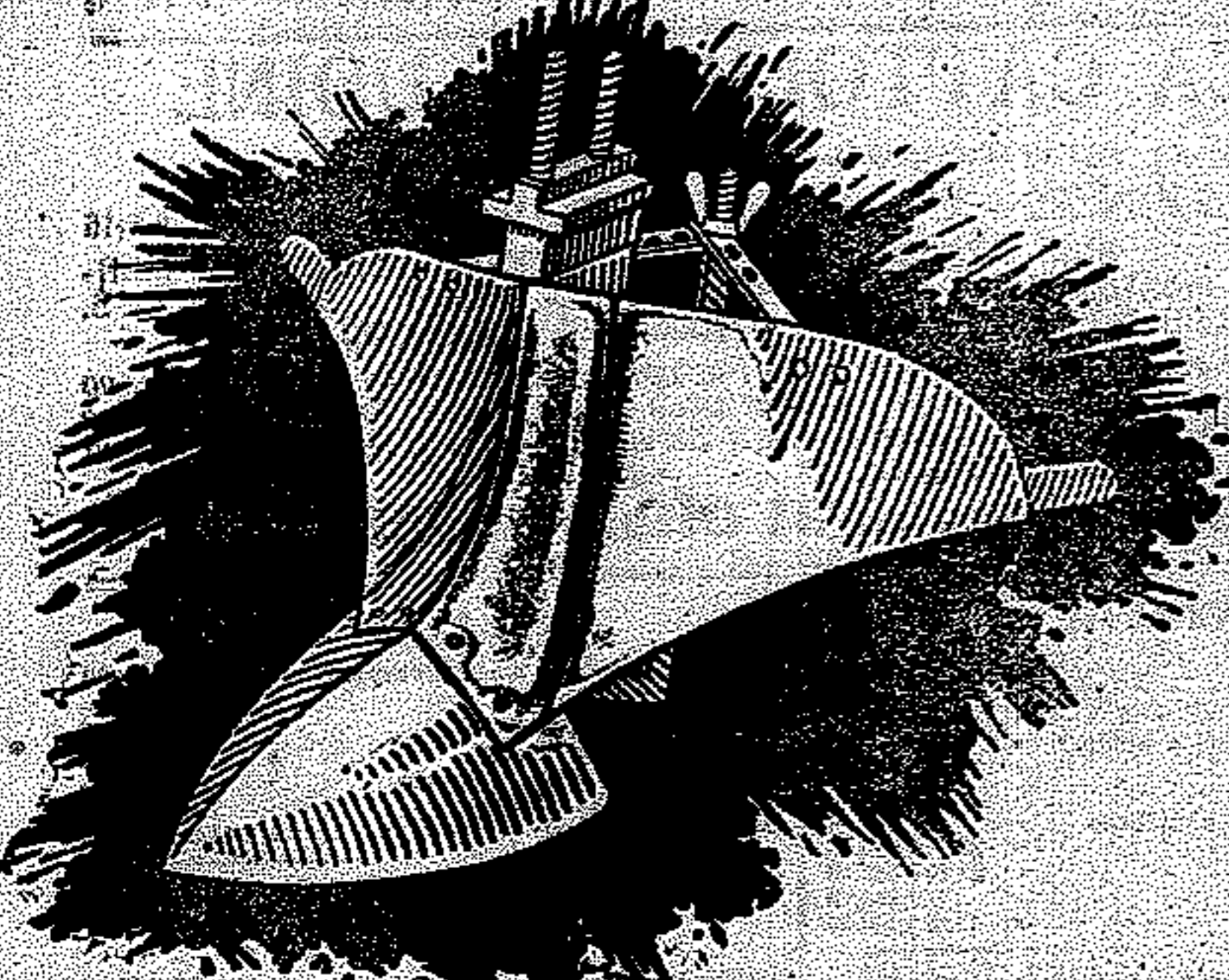
di... considerare. Ciò che finora non ha fatto.  
Passato il periodo tragico delle estreme competizioni politiche atte a radicalmente modificare le tristi condizioni che travagliano l'Italia, conviene che l'anima nazionale sia portata a valutare le proprie fiorenti energie per contrapporre — con disciplina e tenacia — a quelle già esistenti e pazientemente coltivate negli Stati vicini e lontani.  
L'azione sportiva diretta deve, insomma essere calcolata non come una sfronata e biasimevole speculazione, bensì come forma integrale di necessaria educazione evolutiva unica — assieme all'intellettuale e morale — a disciplinare le singole coscienze, rendendole edotte dei doveri a parità dei diritti.  
Il sodalizio cittadino che oggi ha cambiato il suo nome primitivo — forte della sua attività passata — intende assumere netto e preciso atteggiamento di forte volere, per l'attuazione del suo ponderato programma e spera di essere compreso dalla cittadinanza e da essa aiutato e protetto per il raggiungimento del nobilissimo scopo.  
Lo Sport, più che desiderare, vuole costruire su solide basi una migliore umanità.

**Bando' quindi alle bassezze quotidiane, che del cuore fanno commercio e dell'anima mercato, bando alla mollezza di costume che sgretola ogni magnifica tradizione, tramutando l'uomo in Bruto, l'eroe in vile impotente.**  
Occorre alto sentire e alto volere.  
Per la Patria nostra. Per l'Italia nova!  
**Gildo Cautero**  
**Beneficenza**  
**Rifugio Bambin Gesù.** — Co. Linda Petrejo Giacometti l. 50 in morte della signora Teresa Schiavi e 30 in morte signora Arnaldi Sebben.  
**Società «La Formica».** — In morte signora Sebben, madre della co. Arnaldi, la fam. Malignani 30.  
**Società Protettrice dell'Infanzia.** — In morte della signora Teresa Bressanutti Schiavi; Teresa Antonini e Giuseppina Perusini 50, Camilla Pečile 50, Maria Giacomelli 50, Andreina e Guido Giacomelli l. 50; avv. Gino Schiavi in morte della madre, lire 500.  
**Orfani di guerra del Comune di Udine** (sede in Municipio). — In morte della signora Teresa Bressanutti Schiavi; cav. uff. Doretto dott. Virgino 5, Santi Enrico 10 — della bambina Bortoluzzi Anna

Maria; Enrico Menazzi 5; versate dalla Amministrazione della «Patria del Friuli» per oblazioni diverse lire 20.  
Comitato delle signore per il compimento della chiesa di Pola in onore dei marinai morti per l'italianità dell'Adriatico (11 elenico): hanno versato lire 10 ciascuno i signori: dott. Mattia Micoli, ing. Carlo Facchini, Luigi Frova; e lire 5 i sigg.: Ada Piccolo, Teresa Vuga, Anna Pagani Pietra, Ergenide Birarda, Alfonsina Facchin, Maria Coassini, Maria Cucchini, Carolina Masetti, Giuseppina Chiarutini, Anna Micoli, dott. Ugo Montini Zimolo.  
**Società Veterani e Reduci.** — Il sig. Giovanni Marcuzzi, per onorare la memoria del proprio padre, già combattente nella guerra 1848-49, lire 20.  
**Al Manicomio**  
È stato ieri accompagnato il noto Antonio Villavolpe detto Musan. Non è la prima volta, e probabilmente non sarà l'ultima, essendo egli un pensionato che quando in quando ritorna alla Villa di Sant'Osvaldo.  
**LUIGI MANTELLI**  
Cartoline e Carta da lettera  
Via Cavour 6 - UDINE  
- Ingresso Dettaglio -



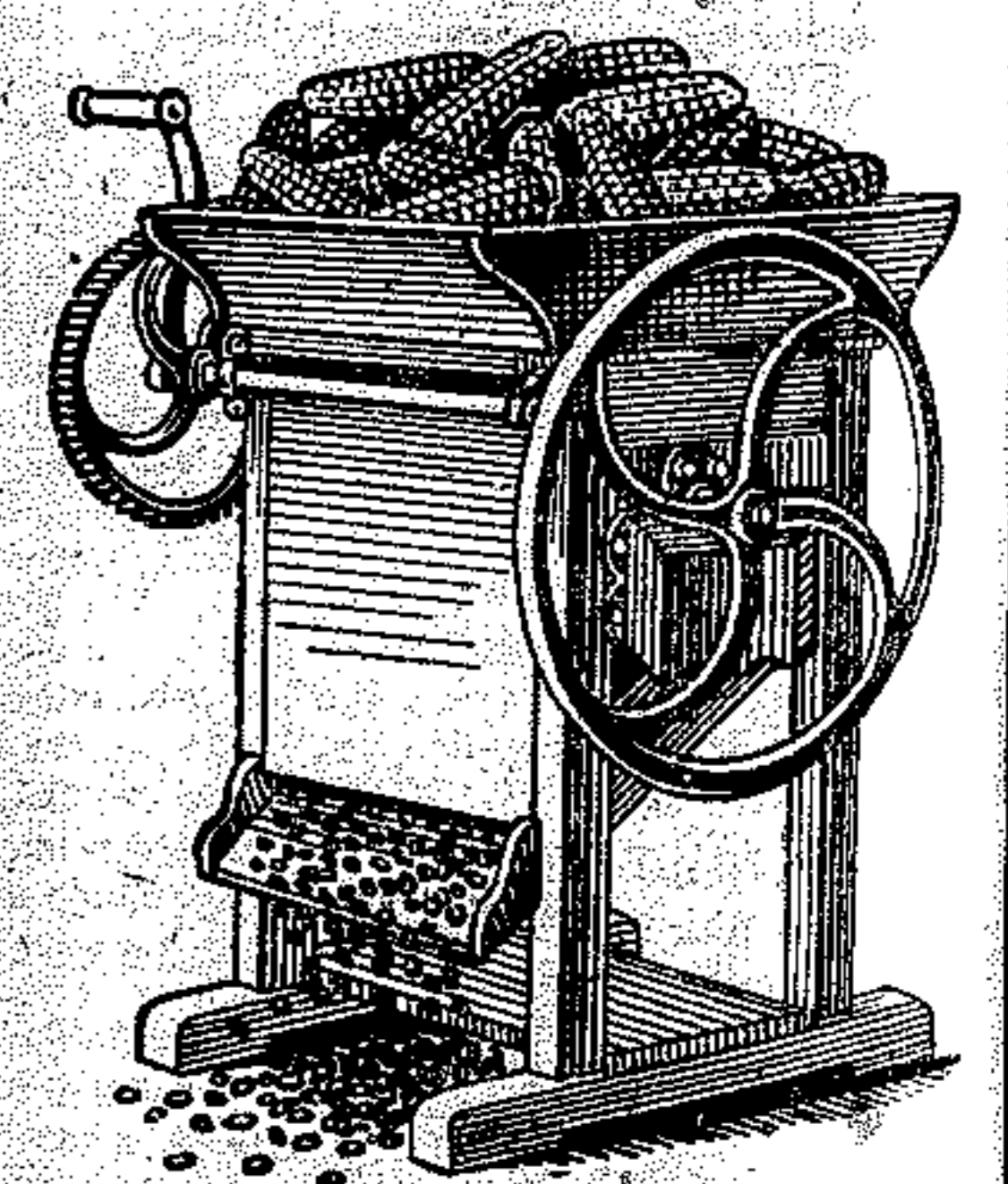
Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carretto, con rincalatore e con zappini applicabili, tutti sul medesimo bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro) acciaio) L. 775 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775 - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente fornitori



Presso la  
**Associazione Agraria Friulana**  
Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)

Tutte le materie utili all'agricoltura  
**Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.**  
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli  
e per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.  
**OFFICINA RIPARAZIONI**  
per tutte le **Macchine Agrarie**

**SGRANATOI**  
**Trincia-**  
**foraggi**



**MOBILI**  
Solidi, ben lavorati e di buon gusto  
si acquistano con un **FORTE RIBASSO**  
AL  
**Mobilificio A. Crippa**  
Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80  
Ottomane Meccaniche di propria fabbricazione  
garantite per solidità, confezione e durata  
Tappezzerie - Passamanterie - Tralicci  
garanzia sulla merce - consegna a domicilio  
Visitate anche senza impegno d'acquisto

  
**Biciclette**  
STUCCHI - LEGNANO - DURCOPP - FLORETTI  
Costruite col miglior Acciaio  
Furgoncini - Telai - Serie per fabbricazione Cicli - Assortimento pezzi di ricambio ed accessori - Materiale diverso.  
**A prezzi ribassati**  
presso il negozio  
**GIACOMO FLORETTI** Via della Posta UDINE